

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: Rimettere immediatamente a disposizione delle imprese del FVG i fondi inutilizzati della LR 3/2020, individuando criteri e modalità per agevolare la contribuzione.

PREMESSO che:

- con LR 3/2020 la Regione è intervenuta con alcune prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e nello specifico all'art. 5 sono stati previsti contributi, anche in forma di credito di imposta, a favore delle imprese dei settori ricettivo, turistico, commercio, artigianato e dei servizi connessi a tali settori;
- con DGR 489/2020 la Giunta, previo parere positivo della competente Commissione consiliare, ha definito i criteri e le modalità per dare attuazione all'articolo 5 con particolare riferimento alla possibilità di maggiorare l'intervento previsto a livello statale dall'articolo 65 del DL 18/2020 (credito d'imposta nella misura del 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C/1, per i soggetti esercenti attività d'impresa);
- la maggiorazione dell'intervento, per il quale sono stati stanziati 7,5 milioni di euro, consisteva nella possibilità di beneficiare di un contributo a fondo perduto pari ad un ulteriore 20% del canone di locazione del mese di marzo, nel limite massimo concedibile di mille euro, con riferimento ad immobili locati, oltre con in categoria C/1, anche nelle categorie catastali A 10, C 2 e C 3 e ne potevano beneficiare anche gli esercenti arti e professioni;
- poteva essere presentata una sola domanda da singolo richiedente riferita ad un unico immobile locato, e i contributi concessi e contestualmente erogati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- sono state individuate finestre temporali precise suddivise per categoria di richiedente per presentare la domanda, per cui esercenti arti e professioni potevano fare domanda dalle 8 del 14/4 alle 24 del 15/4 (2gg), imprese artigiane dalle 8 del 16/4 alle 24 del 20/4 (5gg) e imprese dei settori ricettivo, turistico e commerciale dalle 8 del 21/4 alle 24 del 27/4 (5gg);

CONSIDERATO che ai fini della regolarità fiscale della domanda i richiedenti dovevano ottemperare all'imposta di bollo di euro 16,00, e per la presentazione della stessa molto spesso hanno dovuto farsi assistere da professionisti, pagando le relative parcelle, con il risultato che in presenza di affitti bassi buona parte del contributo se n'è andato in spese per la domanda o ancor peggio c'è stata la rinuncia a fare domanda;

ATTESO che il periodo di chiusura (cd. lockdown) si è protratto oltre il mese di marzo, e quindi le imprese stanno continuando a subire il peso della crisi emergenziale, cui anche il recente DPCM del 26 aprile 2020 non ha potuto dare sollievo se non parziale in quanto molti settori non potranno ancora ripartire perché è ancora elevato il rischio di contagio da Covid-19;

ATTESO altresì che l'erogazione dei contributi non è ancora avvenuta, in quanto la liquidazione è prevista entro il mese di maggio;

APPRESO che gran parte dei 7,5 milioni sembra siano rimasti inutilizzati, tanto che l'assessore Bini, presentando un'ulteriore misura da 50 milioni di euro, ha dichiarato che ben 5 milioni derivano da risparmi registrati sul contributo del 20 per cento concesso agli esercenti commerciali sui canoni di affitto di marzo;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Regione e l'assessore competente per sapere quante domande sono state presentate e l'effettivo ammontare dei contributi concedibili, posto che uno stanziamento considerevole quale 7,5 milioni di euro rappresenta una misura importante per il tessuto economico imprenditoriale del FVG e vanno individuati gli strumenti adatti a spendere tutto e con celerità, senza registrare risparmi.

Franco Iacop
Nicola Conficoni
Igor Gabrovec
Francesco Russo
Chiara Da Giau
Diego Moretti
Mariagrazia Santoro
Roberto Cosolini
Cristiano Shaurli
Sergio Bolzonello
Enzo Marsilio

Trieste, 5 maggio 2020